

# L'ITALIA CIVILE, PRIMA E DOPO LA RIFORMA

Tommaso Vitale & Emanuele Polizzi

# Come lavoriamo oggi

2

- Il Terzo Settore prima della riforma
  - ▣ Da Tangentopoli ad oggi, tratti principali dell'Italia civile
  - ▣ Partecipazione
  - ▣ Radicamento territoriale
  - ▣ Tipi di azione e rapporto al mercato
  
- La riforma, l'ibridazione con il profit e le relative sfide
  - ▣ Il modello economico e come è cambiato con la austerità e il cambiamento della domanda sociale
  - ▣ Concezione e punti fondamentali della riforma
  - ▣ Principi di ibridazione con il profit
  - ▣ Cosa succedeva nel passato nel rapporto con il profit
  - ▣ Il profit è il mercato?
  - ▣ Al cuore dei problemi: dalla regolazione all'organizzazione

# Come lavoriamo oggi 2

3

- ▣ Dirigenti e attivisti del terzo settore di fronte alla riforma
  - Chi sono i dirigenti
  - Capacità di aggregazione delle donne
  - Capacità di aggregazione dei giovani
  - Quale apertura alle tecnologie?
    - Innovazione sociale fuori dal terzo settore?
    - Città e rigenerazione urbana fuori dall'orizzonte del terzo settore?
  - Il passaggio generazionale

# Parte 1

# Da Tangentopoli alla riforma

5

- La prima fase post-tangentopoli, stagione innovativa del Terzo Settore: forum, progetti comuni, campagne condivise, innovazione di strumenti
  
- Due dinamiche di fondo:
  - ▣ Un'ibridazione con la politica e i movimenti
  - ▣ Un processo di aziendalizzazione, innovazione di strumenti organizzativi e finanziari e professionalizzazione

# Continuità e debolezza

Tabella 1. Partecipazione ad associazioni, sindacati, associazioni di categoria e partiti (valori %).

	1993	1997	2002	2007	2013
Associazioni sociali	16,0	16,1	15,4	16,6	16,2
Sindacati	8,9	9,2	8,2	7,4	6,1
Associazioni di categoria	-	6,0	5,5	5,4	4,7
Partiti politici	5,2	4,7	3,9	3,9	4,1

Fonte: indagini Istat «Aspetti della vita quotidiana» (Avq), 2009-2013.

Tabella 2. Partecipazione ad associazioni, sindacati, associazioni di categoria e partiti in relazione all'area regionale nel 2013 (valori %).

	Nord	Centro	Sud	Italia
Associazioni sociali	20,8	16,0	11,6	16,2
Sindacati	6,9	6,5	5,1	6,1
Associazioni di categoria	5,8	4,7	3,6	4,7
Partiti politici	3,5	3,9	4,9	4,1

Fonte: indagine Istat «Aspetti della vita quotidiana» (Avq). 2013.

# La motivazioni dell'impegno

Tabella 3. Motivazioni per la partecipazione degli attivisti (prime due\*, valori %), 2007.

	Tutti	Tipi di associazioni				
		civiche	culturali	assistenziali	sportive e ricreative	religiose
Arricchimento-crescita personale	42,5	45,2	59,4	33,9	47,5	57,7
Esigenza di impegno sociale	40,6	53,0	21,0	42,8	22,4	24,7
Possibilità di aiutare gli altri	39,1	27,5	37,8	53,7	43,2	54,4
Voglia di stare con gli altri e possibilità di incontrarli	25,7	17,7	37,8	17,9	47,1	30,2
Urgenza di far fronte a bisogni che lo Stato non soddisfa	19,9	26,1	6,3	25,5	5,4	7,4
Possibilità di esprimere se stessi	13,4	13,8	23,8	6,8	17,0	11,2
Arricchimento professionale e possibilità di lavoro	5,6	5,3	2,8	6,2	6,2	4,7

\* Nella tabella sono indicate le percentuali delle prime due motivazioni indicate dagli intervistati.

Fonte: nostra indagine attivisti, 2007.

# Professionalizzazione vs impegno civico?

Tabella 1. Attività dell'associazione, per grado di professionalizzazione, 2007.

	Professionalizzazione			totale	numero
	bassa	media	alta		
Servizi	29,5	43,2	27,3	100,0	44
Politica	48,3	34,5	17,2	100,0	29
Ibride	31,5	37,0	31,5	100,0	54
Altro	41,2	50,0	8,8	100,0	34
Totale	36,0	41,0	23,0	100,0	
Numero	58	66	37		161

Fonte: nostra indagine attivisti, 2007.



# Anteo? Radicamento e apprendimento

9

Tabella 3. Appartenenza dell'associazione a organizzazioni ombrello, aree di movimento e collaborazione con le istituzioni, 2007.

	Organizzazioni a ombrello		Aree di movimento		Istituzioni politiche	
	appartiene	non appartiene	vicinanza	non vicinanza	collabora	non collabora
<b>Area associativa</b>						
impegno civico	47,0	53,0	40,6	59,4	67,3	32,7
culturali	30,0	70,0	20,0	80,0	85,7	14,3
assistenziali, sociosanitarie	58,1	41,9	10,7	89,3	89,7	10,5
sportive e ricreative	50,0	50,0	10,0	90,0	71,4	28,6
religiose	14,3	85,7	0	100,0	75,0	25,0
altro	31,6	68,4	47,4	52,6	53,5	46,7
<b>Attività</b>						
servizi	39,5	60,5	7,5	92,5	88,9	11,1
politica	42,3	57,7	42,3	57,7	57,9	42,1
ibride	57,1	42,9	47,6	52,4	69,4	30,6
altro	33,3	66,7	22,6	77,4	65,4	34,6
<b>Professionalizzazione</b>						
bassa	26,5	73,4	36,7	63,3	62,5	37,5
media	46,7	53,3	24,6	75,4	69,8	30,2
alta	67,7	32,4	27,3	72,7	88,0	12,0
<b>Totale</b>						
Numero	44,8	55,2	29,5	70,5	71,3	28,7
	64	79	41	98	77	31

Fonte: nostra indagine attivisti, 2007.

# Il Terzo Settore prima della riforma

10

- Le radici: partecipazione associativa e grandi culture civiche
- Ma tradizionalmente basso civismo in Italia, anche al Nord
- La partecipazione associativa non solo per rispondere a bisogni sociali
- La tradizione italiana di “lavoro di comunità”
- Dinamiche di professionalizzazione
- Le associazioni ibride: professionalizzate e partecipative
- Anteo: la forza che viene dal “toccare terra” (Zamagni, 2016)
- In cosa consiste il radicamento territoriale?

# Cosa non fa la riforma

- La riforma vede un terzo settore consolidato, articolato
- Non guarda le due anime, quella partecipativa e quella produttrice di servizi e di occupazione
- In parte non vede l'ibridazione fra queste due anime su cui avevano insistito le riforme del passato
- Insiste soprattutto sulla produzione di prestazioni e servizi, e sulla capacità di fare impresa

# Parte 2

# Da dove veniamo? Modello PTA

13

- Associazionismo
- Autoproduzione di servizi
- Ricerca di finanziamento pubblico per la fornitura di servizi
- Coprogettazione di servizi finanziati dal pubblico
- Adattamento dell'offerta del TS ai finanziamenti pubblici
- Dipendenza esclusiva dal pubblico
- Crisi dei finanziamenti pubblici e ridimensionamento del TS
- Modello di perdita tendenziale di autonomia (PTA)

# Cosa fa la riforma del Terzo Settore

14

- La centralità delle finalità sociali degli enti
- L'impatto sociale come vincolo
- Soggettività del TS in quanto tale, non solo delle sue diverse componenti
- Registro unico del TS, con tre sezioni: volontariato, mutue, imprese
- Allargamento dei settori di interesse generale: aggiunta di commercio equo, servizi per il lavoro per svantaggiati, alloggio sociale, il micro-credito
- Servizio civile: allargamento e potenziamento
- Strumenti di ibridazione: possibilità di distribuire parzialmente gli utili, remunerazione del capitale sociale, possibile partecipazione di soggetti profit e della pubblica Amministrazione

# Quali modelli economici?

15

- Modello RSA profit: mercato assistito dal pubblico, clientela di ceto medio alto, vendita di servizi complementari individualizzati
- Modello di mercato puro: vendita di beni e servizi a consumatori, senza alcun sostegno pubblico
- Modello della co-produzione: coinvolgimento attivo di utenti e beneficiari nella produzione del servizio, per «qualificarne la qualità» e ridurre i costi

# Quale ibridazione?

16

- Sfide dell'ibridazione col profit:
  - ▣ Come costruire un mercato sociale?
  - ▣ Quali modelli organizzativi per stare nel mercato sociale?
- Non si tratta di fare la parodia di imprese for profit di produzione di servizi
- De-singularizzare la domanda
- Includere i beneficiari nella produzione: non solo consumatori ma anche produttori (prosumer)
- Presenza e organizzazione della socialità
- Non solo assistenza per gravi dipendenze e non autosufficienze ad alta intensità



# Come incontrare la domanda?

17

- Segmentazione e adattamento raffinato dell'offerta
- Ristrutturazione delle organizzazioni in comunità di co-produzione
- Il radicamento e la segmentazione dei pubblici può fornire risorse comunitarie per alimentare un rinnovato impegno in: advocacy, programmazione e dialogo istituzionale

# Parte 3

# Chi guida il cambiamento nel TS?

19

- Le spinte generazionali contano
  - ▣ Quanto hanno contato nelle stagioni più innovative del TS
  - ▣ Quale spinta generazionale oggi?
- L'importanza della composizione di genere
  - ▣ Partecipazione femminile maggioritaria, a fronte di una dirigenza ancora in buona maggioranza maschile
  - ▣ Questione non di *politicamente corretto* ma di credibilità come soggetti emancipatori
- Saper riconoscere le spinte di innovazione sociale che arrivano da fuori
  - ▣ La capacità di vedere l'innovazione
  - ▣ La capacità di superare la diffidenza verso i suoi interpreti

# Chi guida il cambiamento nel TS?

Tabella 2. Partecipazione associativa in Italia per età e genere.

Classi di età	Maschi					Femmine				
	1993	1997	2002	2007	2013	1993	1997	2002	2007	2013
18-24	19,9	20,0	19,1	18,6	20,0	19,8	23,4	19,8	19,7	21,5
25-34	20,8	19,6	17,8	17,2	18,6	15,1	17,1	15,6	17,2	17,3
35-44	23,5	22,4	19,0	18,6	18,3	15,0	16,5	15,3	16,2	15,7
45-54	22,9	22,0	20,9	20,9	21,6	13,5	14,5	15,5	17,9	17,1
55-64	16,9	17,2	20,1	23,1	21,8	9,8	10,2	13,9	16,9	16,5
65 e oltre	11,5	9,2	11,0	14,1	14,3	5,4	5,4	5,9	8,3	8,9

Fonte: indagini «Aspetti della vita quotidiana» (Avq), 1993-2013.

# Chi guida il cambiamento nel TS?

21

Cariche elettive in almeno un'associazione, per classi di età e genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Differenza</i>
<i>Tutti</i>	27,2	20,2	-7,0
<i>Per classe di età</i>			
<i>fino a 24</i>	13,7	7,8	-5,9
<i>25 – 34</i>	20,0	15,3	-4,7
<i>35 – 44</i>	29,4	16,3	-13,1
<i>45 – 54</i>	28,6	31,0	2,4
<i>55 – 64</i>	37,7	23,9	-13,8
<i>65 e oltre</i>	25,9	25,5	-0,4
<i>Per condizione familiare</i>			
<i>Soli senza figli</i>	16,9	16,1	-0,8
<i>Convivente senza figli</i>	45,5	29,0	-16,5
<i>Convivente con figli</i>	30,9	22,6	-8,3
<i>Soli con figli</i>	25,0	13,9	-11,1

# Una cartina di tornasole

22

- Capacità di raccontare del Terzo Settore nelle comunità locale
- Capacità di usare le nuove tecnologie per lottare contro i lati più duri della miseria (docce, drop out, neet, sbandati e depressi)
- Capacità di produrre nuovi gruppi associativi
- Capacità di costruire gruppi di mutuo aiuto rispetto ai nuovi bisogni (Iudopatie, figli di Alzheimer, ecc.)

# Terzo Settore, quadri dirigenti e produzione di valore

23

- Dove si produce il valore aggiunto?
  - ▣ Abbassare il costo del lavoro
  - ▣ Competere sull'efficienza
  - ▣ Competere sul capitale umano
  
- Dirigere il cambiamento
  - Chi sono i dirigenti
  - Capacità di aggregazione delle donne
  - Capacità di aggregazione dei giovani
  - Innovazione sociale fuori dal terzo settore?
  - Città e rigenerazione urbana fuori dall'orizzonte del terzo settore?